

LA DOMENICA GIORNO DEL SIGNORE

17 settembre XXIV domenica tempo ordinario

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.



commento

Nel vangelo di questa domenica Gesù racconta la parabola del re misericordioso. Lui ad un servo condona un debito altissimo, corrispondente a tutto quanto possedeva, compresi moglie e figli. Notiamo intanto la differenza: il servo, dopo aver ricevuto il condono per sé, manda in carcere l'altro servo che gli doveva soltanto pochi soldi. Così noi quante volte rimaniamo offesi per inezie, ci impuntiamo per una sciocchezza.

Giusta l'esortazione di S. Agostino: "Perdonati, perdoniamo".

Sempre nel vangelo di Matteo, delle domande riportate nella preghiera del Padre Nostro, ce n'è soltanto una che Gesù possiamo dire spiega, ci spende altre parole subito dopo e dice così: "Se voi perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe".

E come ha scritto Pascal Ide: "Perdonare significa ricordarsi di dimenticare".

**PERDONA GLI ALTRI NON
PERCHÉ ESSI MERITINO
IL PERDONO, MA PERCHÉ
TU MERITI LA PACE**

Buddha

motto per la settimana

Perdonare fino a settanta volte sette

Il perdono è il segno più eloquente di un cuore che sa amare, di un cuore che ha imparato ad amare come hai amato tu, Signore, di un cuore che lascia battere dentro di sé il tuo setto cuore.

Il perdono è il segno più eloquente di chi non vive più ripiegato sul male che ha ricevuto, ma che dal quel male desidera far nascere il bene, per la propria vita, per la vita degli altri, per la vita di chi ha feriti.

sorella Elisabetta

**Buona
domenica**

